

Lo **Stato sociale** è il sistema che *garantisce ai cittadini alcuni fondamentali servizi* quali l'assistenza sanitaria, pensioni di invalidità e vecchiaia, l'istruzione pubblica, il cui finanziamento è garantito dalle imposte versate dai cittadini.

Lo **Stato assistenziale** è quello che *ha ampliato questi servizi oltre i limiti consentiti dalle possibilità statali*, provocando una disastrosa *crescita del debito pubblico*. Sono stati i partiti a snaturare lo scopo dell'assistenza statale, utilizzandola per accrescere il consenso e guadagnare voti.

La degenerazione della vita pubblica ed economica degli anni Ottanta a svantaggio del bene pubblico, ha determinato, dopo lo scoppio della "questione morale" una *forte reazione popolare* e l'*appoggio* all'azione della Magistratura che, scoprendo gli illeciti, ha svolto un'opera di bonifica morale e politica.

I NUOVI PARTITI POLITICI

La caduta dei regimi comunisti nell'Est europeo, alla fine degli anni Ottanta, provocò *in Italia una grave crisi all'interno del Partito Comunista*.

Gli eventi spinsero il segretario del Partito, *Achille Occhetto*, a lanciare la proposta di mutare il nome del partito e avviare la costruzione di una forza politica nuova che si sarebbe dovuta richiamare alle *esperienze e agli ideali delle socialdemocrazie occidentali*.

Nacque così, nel **1990**, il **Partito Democratico della Sinistra (PDS)**, al quale tuttavia non aderirono alcuni militanti comunisti che vollero rimanere nella linea delle lotte operaie e crearono il **Partito di Rifondazione Comunista**.

Anche la Democrazia Cristiana entrò in crisi in quanto, dopo il crollo dell'URSS, non poteva più presentarsi agli elettori come un baluardo per la difesa dal comunismo.

Dopo il 1992, dal suo scioglimento sono nati il **Partito Popolare**, il **Centro Cristiano-democratico (CCD)**, i **Cristiano sociali**, i **Popolari per la Riforma**.

Il *Partito Socialista* è stato *colpito dal discredito* che è derivato dal coinvolgimento negli scandali di Tangentopoli. Nel **1994** la maggior parte degli esponenti del PSI ha dato vita al nuovo partito del **Socialisti Italiani (SI)**.

Dalla protesta generale contro i partiti tradizionali, la corruzione e gli scandali che venivano alla luce, gli sprechi e l'inefficienza dell'amministrazione dello Stato e di molti settori pubblici, sono nati in Italia *nuovi movimenti politici*.

Nell'Italia settentrionale è sorta la **Legga Nord**, che propone per il paese la *forma federale* e riscuote ampi *consensi nelle regioni più ricche* (Lombardia, Veneto e Piemonte).

Altro partito sorto negli anni '90 è **Forza Italia**, di *impronta moderata e liberale*, che ha l'intento di *accentuare il liberismo economico e ridurre l'azione dello "Stato assistenziale"*.

La *Destra*, che aveva preso ispirazione dal Fascismo e aveva dato vita al *Movimento Sociale*, si è data caratteristiche *meno estremiste* ed ha formato un raggruppamento chiamato **Alleanza Nazionale**.

Negli anni '90 è inoltre *finito il finanziamento pubblico ai partiti*, stabilito nel 1974: a ogni partito rappresentato in Parlamento lo Stato, ogni anno, assegnava una somma proporzionata al risultato elettorale ottenuto. Esso era stato deciso per *evitare che i partiti ricorressero a finanziamenti occulti*, perché il solo contributo degli iscritti non era sufficiente a coprire le ingenti spese per pagare gli stipendi dei funzionari, mantenere le sedi, organizzare congressi e convegni.

Dopo la denuncia della corruzione dei partiti e dei legami di complicità fra mondo politico e degli affari, emersa da Tangentopoli, un **referendum popolare**, nel **1993**, ha approvato l'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti.

LE PRIVATIZZAZIONI

Durante il fascismo, molte aziende erano passate sotto la gestione dello Stato e, nel dopoguerra, *l'intervento pubblico in economia era ancora più incisivo*.

Sorse l'**ENI** (Ente Nazionale Idrocarburi) e, nel 1962, nazionalizzando l'energia elettrica, l'**ENEL** (Ente nazionale per l'energia elettrica), dislocate su tutto il territorio nazionale.

Lo Stato avviò anche un programma di *modernizzazione dei trasporti* con la costruzione della rete autostradale, *delle telecomunicazioni* con la SIP, *dei mass-media* con la RAI, dei trasporti aerei con l'Alitalia.

Il *controllo delle imprese pubbliche* passò progressivamente in mano ai partiti, che se ne servirono per rafforzare il loro potere. Il *sistema delle partecipazioni statali*, nato con l'obiettivo di risanare le industrie in crisi e intervenire laddove l'iniziativa privata era debole, fu *snaturato*.

L'**industria privata** subì, negli anni Settanta, una crisi dovuta all'inadeguatezza tecnologica rispetto alla concorrenza sul mercato mondiale e agli effetti delle lotte sindacali. Negli anni Ottanta vi fu una ripresa, ma negli anni Novanta una recessione.

Gli ultimi governi italiani, per superare i limiti di un settore pubblico mal gestito, hanno dato vita a una *politica economica tesa a modificare le strutture del nostro apparato produttivo*: le **privatizzazioni**, cioè la vendita ai cittadini di quote (azioni) del capitale sociale di industrie, banche ed enti statali. I *motivi principali* di questa politica sono: la necessità di ridurre il deficit pubblico, l'esigenza di ridare efficienza alle imprese, l'eliminazione del clientelismo e degli abusi dei partiti.

Indice

Dal Congresso di Vienna alla terza guerra d'indipendenza	3
<i>Il Congresso di Vienna e la Santa Alleanza</i>	3
- La Santa Alleanza	3
- I cambiamenti in Europa	4
- I cambiamenti in Italia	5
<i>Le Società segrete e i moti del 1820-21</i>	6
- La Carboneria	6
- La Rivoluzione spagnola	7
- I moti nel Regno delle Due Sicilie	8
- I moti piemontesi	9
- La questione d'Oriente e l'indipendenza della Grecia	10
- L'insurrezione decabrista in Russia	11
- L'indipendenza dell'America latina	12
<i>I moti del 1830-31</i>	13
- La rivoluzione in Francia	13
- La rivoluzione in Belgio	15
- La rivoluzione in Polonia	16
- I moti del 1831 nell'Italia centrale	16
<i>Democratici e moderati nell'età del Risorgimento</i>	17
- Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia	17
- I moti mazziniani degli anni '30 e '40	19
- Altri esponenti del pensiero democratico	20
- Vincenzo Gioberti	21
- Il biennio riformista	21
<i>Le rivoluzioni europee del 1848</i>	22
- Caratteri generali	22
- L'insurrezione nel Regno delle Due Sicilie	23

- Francia	23
- Germania e Impero asburgico	24
<i>La prima guerra d'indipendenza italiana</i>	26
- Prima fase	26
- Le rivoluzioni democratiche a Roma e in Toscana	27
- Seconda fase	28
- La seconda restaurazione	29
- L'avvento di Cavour	30
<i>La seconda guerra d'indipendenza italiana</i>	32
- La dichiarazione di guerra	32
- Le tappe della guerra	33
- Le insurrezioni nell'Italia centrale	34
<i>Giuseppe Garibaldi e la spedizione dei Mille</i>	35
- Giuseppe Garibaldi	35
- La spedizione dei Mille	36
- La nascita del Regno d'Italia	38
<i>La terza guerra d'indipendenza italiana</i>	39
- La terza guerra d'indipendenza	39
- La questione romana	40
CAPITOLO 1 – L'Italia nella seconda metà dell'Ottocento	43
<i>La Sinistra al potere</i>	43
<i>L'Estrema Sinistra</i>	44
<i>Il ministero Crispi e la politica interna</i>	46
<i>La politica estera</i>	46
<i>L'età giolittiana (1903-1913)</i>	48
CAPITOLO 2 – Le potenze europee nella seconda metà dell'Ottocento	51
<i>Inghilterra: l'epoca vittoriana</i>	51
<i>La guerra franco-prussiana e la nascita del reich tedesco</i>	52

<i>Francia: la terza repubblica</i>	53
<i>Il declino dell'impero austro-ungarico</i>	54
<i>La Russia zarista</i>	56
<i>Una questione europea e internazionale: gli Ebrei</i>	57
<i>Il sionismo</i>	58
<i>I pogrom</i>	59
CAPITOLO 3 – Gli Stati Uniti	61
<i>Gli Stati Uniti alla fine dell'Ottocento</i>	61
<i>Gli Stati Uniti nella prima metà dell'Ottocento</i>	62
<i>La guerra civile (1861-1865)</i>	63
<i>Il modello americano</i>	64
<i>L'America agli Americani</i>	65
CAPITOLO 4 – Oriente e questioni internazionali	67
<i>Il Giappone</i>	67
<i>La Cina</i>	69
<i>L'Islam</i>	70
<i>Sunniti e sciiti</i>	72
<i>L'agonia dell'impero ottomano</i>	73
CAPITOLO 5 – Società e scienza	
tra Ottocento e Novecento	77
<i>L'espansione industriale</i>	77
- Lo sviluppo tecnologico	77
- La chimica	77
- La medicina	78
- Le comunicazioni	78
- I trasporti	79
<i>La seconda rivoluzione industriale</i>	79
<i>La trasformazione dell'agricoltura</i>	81
<i>L'urbanizzazione</i>	82
<i>I progressi della democrazia</i>	84

<i>La società tecnologica</i>	85
- Il tempo libero e lo sport	86
<i>Scienza, arte e cultura</i>	86
- La scienza	86
- La cultura	86
- L'arte	87
<i>La politica e la società</i>	88
CAPITOLO 6 – La politica colonialistica	89
<i>Le esplorazioni dei continenti extraeuropei</i>	89
<i>Il colonialismo</i>	91
<i>Le principali colonie</i>	93
<i>Un esempio di colonizzazione: l'India</i>	95
<i>L'induismo</i>	96
<i>La trasformazione della società indiana</i>	97
CAPITOLO 7 – La prima guerra mondiale	99
<i>Le origini della guerra</i>	99
<i>I “punti caldi” del mondo alle soglie della guerra</i>	101
- La guerra russo-giapponese	101
- La rivoluzione del 1905 in Russia	101
- I Balcani	102
<i>La corsa agli armamenti</i>	102
<i>La causa occasionale</i>	103
<i>Le cause reali</i>	103
<i>Il primo anno di guerra (1914)</i>	104
<i>L'intervento dell'Italia (1915)</i>	105
<i>L'economia di guerra</i>	106
<i>La guerra dal 1915 al 1917</i>	107
<i>La rivoluzione sovietica (1917)</i>	109
<i>La disfatta degli imperi centrali (1918)</i>	111
<i>Le condizioni di pace</i>	111

CAPITOLO 8 – Il primo dopoguerra	115
<i>I problemi del dopoguerra</i>	115
<i>La nascita dell'URSS (1922)</i>	116
<i>La Germania di Weimar</i>	118
<i>La Francia e la Gran Bretagna dopo la guerra</i>	119
CAPITOLO 9 – Il fascismo in Italia	121
<i>I problemi del dopoguerra in Italia</i>	121
<i>Il fascismo al potere</i>	123
<i>Il regime fascista</i>	124
CAPITOLO 10 – La grande crisi e l'avvio verso una nuova guerra	127
<i>Gli Stati Uniti d'America</i>	127
<i>Il nazismo in Germania</i>	129
<i>Le caratteristiche dei regimi totalitari</i>	130
<i>L'espansionismo giapponese</i>	131
<i>Il comunismo in Cina</i>	132
<i>La guerra civile di Spagna (1936-1939)</i>	134
<i>Il fascismo e la conquista dell'Etiopia (1936)</i>	135
<i>La politica aggressiva di Hitler</i>	136
CAPITOLO 11 – La seconda guerra mondiale	139
<i>La guerra-lampo (1939-1940)</i>	139
<i>La "battaglia d'Inghilterra" e l'operazione contro l'URSS</i>	140
<i>L'oppressione nazista sull'Europa</i>	142
<i>L'olocausto</i>	143
<i>L'intervento degli USA (1941)</i>	144
<i>L'Italia in guerra</i>	145
<i>La Resistenza</i>	146
<i>La sconfitta dell'Asse (1944-1945)</i>	148
<i>L'ONU e la Conferenza di pace</i>	149

CAPITOLO 12 – Un mondo bipolare	153
<i>L'Europa nel dopoguerra</i>	153
<i>L'URSS e l'Europa dell'Est</i>	154
<i>L'Europa Occidentale e gli USA</i>	155
<i>I due sistemi economici contrapposti</i>	156
<i>La guerra fredda</i>	157
<i>Il muro di Berlino e la Corea</i>	159
CAPITOLO 13 – Il mondo nel secondo dopoguerra	161
<i>La minaccia della guerra nucleare:</i>	
<i>la "crisi di Cuba" (1962)</i>	161
<i>Gli Stati Uniti: problemi interni</i>	162
<i>I problemi del mondo dell'Est</i>	164
<i>Giappone: il miracolo economico</i>	165
<i>La Cina</i>	166
<i>Francia, Gran Bretagna e Germania</i>	167
CAPITOLO 14 – L'Italia nel secondo dopoguerra	169
<i>La repubblica (1946)</i>	169
<i>Il centrismo e la ricostruzione (anni 1950-1960)</i>	170
<i>Il miracolo economico</i>	171
<i>Il centro-sinistra (anni Sessanta)</i>	173
<i>La contestazione studentesca e le lotte operaie</i>	174
<i>Il terrorismo</i>	175
CAPITOLO 15 – La decolonizzazione e il Terzo mondo	177
<i>Caratteristiche del processo di decolonizzazione</i>	177
<i>Indipendenze in Asia</i>	178
<i>La decolonizzazione in Africa</i>	181
<i>L'America Latina</i>	184
<i>Il Terzo Mondo</i>	188
<i>Il neocolonialismo</i>	189
<i>I regimi politici nei paesi decolonizzati</i>	191

CAPITOLO 16 – Il Medio Oriente	193
<i>Nuove nazioni nel Medio Oriente</i>	193
<i>La repubblica turca</i>	193
<i>Lo Stato di Israele</i>	194
<i>Iran</i>	196
<i>Iraq</i>	197
<i>Libano</i>	198
CAPITOLO 17 – Mutamenti nel mondo negli anni Ottanta-Novanta	199
<i>Verso l'Europa unita</i>	199
<i>L'Unione Europea</i>	199
<i>Crisi e disfacimento del mondo sovietico</i>	201
<i>I cambiamenti nei paesi dell'Est</i>	202
<i>Il crollo dell'URSS e lo CSI</i>	202
<i>La crisi albanese</i>	204
<i>La disgregazione dello Stato jugoslavo</i>	204
<i>La Cina</i>	207
CAPITOLO 18 – L'Italia degli anni Ottanta-Novanta	209
<i>La trasformazione della società italiana</i>	209
<i>Il problema della mafia</i>	211
<i>Tangentopoli</i>	213
<i>I nuovi partiti politici</i>	214
<i>Le privatizzazioni</i>	216